

Sintesi della
storia dell'uomo
secondo la Bibbia!

IERI

OGGI

DOMANI

PREMESSA

*“Così la fede viene dall'udire e l'udire si ha per mezzo
della Parola di Cristo”
(Romani 10:17)*

*“..poiché siete stati rigenerati non da seme corruttibile,
ma incorruttibile, mediante la Parola di Dio vivente e
permanente”
(1[^] Pietro 1:23)*

Poiché la fede in Dio è creata ed è sostenuta esclusivamente dalla Parola di Dio, è indispensabile che ogni ragionamento ed ogni riflessione relativa a Dio ed al suo piano per l'uomo, venga rigorosamente confermata dalla sua Parola, la Bibbia.

Per questo motivo, è estremamente importante che la lettura di questo studio avvenga unitamente alla lettura dei versetti ai quali si fa riferimento.

**Non leggere senza leggere anche i versetti
biblici!**

Allo scopo di avere una visione più chiara di quanto si vuole comunicare, è comunque

preferibile, leggere prima un intero capitolo senza interruzioni e successivamente rileggerlo soffermandosi sui versetti ai quali di volta in volta si farà riferimento.

“Il Signore vi benedica e vi guardi”
(Numeri 6:24)

INTRODUZIONE

Da duemila anni, sopravvivendo a eresie, culture e filosofie di ogni genere, guerre, progresso tecnologico, ecc...; viene predicata in ogni parte del mondo, l'immutata ed immutabile buona notizia dell'Evangelo ¹⁾. Questo studio si prefigge lo scopo di annunciare, ancora una volta, tale buona notizia.

Nel corso dei secoli, l'Evangelo ha affascinato, illuminato, rivoluzionato e rinnovato le coscienze di milioni, anzi, miliardi, di uomini; i quali in molti casi hanno messo a repentaglio, quando non sacrificato, la propria vita, per seguire le orme perfette di colui che per primo lo ha annunciato, Gesù Cristo, il figlio di Dio.

La buona notizia dell'Evangelo, è un messaggio di liberazione e di salvezza per gli uomini, i quali, prigionieri di una natura insanabilmente maligna, sono irrimediabilmente condannati, ad un funesto destino futuro ²⁾.

Quella descritta in questo studio, è la realtà delle cose, circa l'uomo ed il suo destino, attestata dalla Bibbia; realtà che ogni vero cristiano ha avuto la grazia di riconoscere ed accettare per fede come l'unica, assoluta ed inconfutabile verità.

IERI

L'origine dell'uomo e la sua caduta

"Poi Dio disse: facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza..."
(Genesi 1:26)

Nel principio Iddio creò i cieli e la terra!

La Bibbia dice che:

Dopo aver reso la terra un pianeta adatto allo sviluppo della vita, e dopo avere creato la fauna e la flora ³⁾, Dio creò l'uomo.

L'uomo a differenza di tutti gli altri esseri viventi, fu creato ad immagine e somiglianza di Dio ⁴⁾, in altre parole, fu dotato di facoltà morali ed intellettive del tutto simili a quelle del suo Creatore. Tali facoltà gli avrebbero consentito di capire, di avere emozioni, di essere libero di decidere, di ragionare ecc.....

A motivo di queste facoltà, l'uomo era anche l'unico essere vivente in grado di avere la consapevolezza di se oltre che del suo Creatore.

Dio pose l'uomo sulla terra, non a casaccio, ma piantò apposta per lui un giardino meraviglioso, l'Eden, all'interno del quale fece spuntare quanto di meglio l'uomo avrebbe potuto desiderare, fin'anche un albero della vita che gli avrebbe consentito di vivere eternamente nella gioia ⁵⁾. Tutto questo affinché l'uomo potesse condurre la sua esistenza nella prosperità e nella serenità, in piena armonia con tutto il creato, e quel ch'è più importante, con il suo Creatore. Dio ancora onorò l'uomo, attribuendogli, limitatamente alla terra, lo stesso ruolo che Lui aveva nell'universo ⁶⁾.

Come detto prima, l'uomo fu creato libero e per questo Dio gli fornì la possibilità di scegliere, se ubbidire alle sue indicazioni benevole oppure no. Ad ogni modo Dio non trascurò di informare l'uomo delle conseguenze che la sua scelta avrebbe prodotto, riassumibili in: 1) Continuare a vivere nella beatitudine; 2) Soffrire e morire ⁷⁾.

L'uomo non dando ascolto ai consigli amorevoli di Dio, e dubitando della reale pericolosità di una scelta contro Dio, scelse sventuratamente di disobbedire. Rinunciò, in questo modo, volontariamente, a tutti i benefici dei quali godeva ⁸⁾.

È difficile capire la scelta dell'uomo, vero ? Oggi è forse più facile capire perché l'uomo continua a fare esattamente la stessa scelta contro Dio, con l'aggravante di sapere cosa tale decisione ha prodotto e produce?

OGGI

Gesù e la salvezza per l'uomo

“...tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio”
(Romani 3:23)

Era tutto meravigliosamente bello ma l'uomo lo ha fatto diventare un inferno !

La Bibbia dice ancora che:

L'uomo, ormai condannato ad una vita tutt'altro che felice ed in vista di un ancor più triste destino futuro, continua tuttora ad essere separato da Dio e nello stesso tempo ad averne un disperato bisogno.

L'uomo, però, magia del peccato, ancora oggi, come ai tempi di Adamo, nonostante l'evidente follia che accompagna ogni sua opera, è disposto ad affermare di non aver alcun bisogno di Dio ¹⁰).

Riconciliarsi con Dio e vivere in armonia con Lui, rimane invece per l'uomo, l'unica soluzione per rientrare nella sua primitiva gloria ¹¹).

L'uomo si ritrovò: scacciato dall'Eden; senza comunione con Dio e con la poco invidiabile prospettiva di sofferenza e di morte.

Tale triste eredità, divenne anche l'eredità di tutta la progenie dell'uomo, che da quel momento in poi sarebbe, inevitabilmente, nata sotto il peccato* ⁹).

* **Peccato:** Il peccato è la ribellione ai comandamenti di Dio; la disubbidienza alla volontà di Dio.

“ Chi fa il peccato commette una violazione della legge; il peccato è la violazione della legge”.

(1^o Giovanni 3:4)

Il peccato, entrato a far parte della vita dell'uomo attraverso la disubbidienza di Adamo, ha contaminato irreversibilmente l'animo umano predisponendolo spontaneamente alla ribellione a Dio. In questo modo il peccato trascina l'uomo verso una sempre maggiore malvagità, e sempre più lontano dal suo Creatore.

“L'Eterno vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra, e che tutti i disegni dei pensieri del loro cuore non erano altro che male in ogni tempo”.

(Giobbe 6:5)

“Il cuore è ingannevole più di ogni altra cosa, e insanabilmente maligno”

(Geremia 17:9)

La cattiva notizia, però, è: che l'uomo non può da se fare nulla per ritornare a Dio ¹²⁾.

Immerso com'è nel suo peccato, mai l'uomo potrebbe accedere alla presenza di colui che odia la vista del male,¹³⁾; così come un pezzo di carta non potrebbe resistere alla presenza del fuoco, così l'uomo sarebbe folgorato in un istante dalla purezza incontaminata della gloria di Dio.

L'uomo è dunque prigioniero del male e quindi anche inevitabilmente condannato ad una eterna separazione da Dio ¹⁴⁾.

L'unica soluzione sarebbe quella di liberarlo dal peccato ed in questo modo anche da tutti i suoi venefici effetti; già! Ma come?

L'uomo in quanto esso stesso peccatore, non è nella condizione ideale per raggiungere questo obiettivo; infatti non è possibile per un colpevole perdonare se stesso dalle proprie colpe e sollevarsi dalla conseguente pena; non ne ha ne l'autorità, ne la dignità; e allora?

A questo punto diciamo chiaramente, che l'uomo ha bisogno di un liberatore, di un salvatore. Ha bisogno di qualcuno che abbia come requisito essenziale, la purezza, l'innocenza; infatti solo la purezza è testimonianza di giustizia e di totale estraneità al peccato. Solo un puro, con la sua giustizia, potrebbe degnamente mediare la cancellazione del peccato che condanna l'uomo, perché la giustizia riscatta da qualunque colpa¹⁵⁾.

Ma chi è puro?

La Bibbia che fin qui ci ha dato solo brutte notizie, ci da ora una risposta liberatoria ed eccezionale; una risposta che solleva l'uomo dall'angoscia dell'estrema conseguenza del peccato, la morte. Questa risposta è: **Gesù Cristo!** Nato nel corpo da una donna, ma nello Spirito: figlio dell'Iddio Altissimo e senza peccato ¹⁶⁾. Questo è il dono che la grazia di Dio ha fatto all'uomo per la sua salvezza: Un uomo giusto per liberare degli uomini peccatori ^{16bis)}.

Ma cosa ha fatto esattamente Gesù per salvare l'uomo?

Perché l'uomo potesse essere liberato si sarebbe dovuta soddisfare la giustizia di Dio, che richiedeva come pena per la ribellione, un atto di giustizia utile; ma per l'uomo l'unico atto di giustizia utile ad espiare il peccato, era la morte eterna*, cioè la separazione eterna da Dio ¹⁷⁾, in altre parole, l'ergastolo spirituale, quindi, nessuna prospettiva di libertà.

Gesù, nella sua condizione umana, nonché di purezza, spinto dall'amore profondo che lo legava all'uomo, decise di farsi carico di tutto il peccato dell'uomo, nella sua espressione più totale, con l'intento di espierlo, attraverso l'atto di giustizia della morte ¹⁸⁾.

Così, per liberare me, te, e tutti gli uomini, dalla eterna separazione da Dio, Gesù morì al posto nostro sulla

croce; le sue sofferenze atroci, sia fisiche che spirituali erano per produrre la mia e la tua vita.

Il suo sacrificio fu perfetto ¹⁹⁾ e Dio reputò abbondante, il sacrificio d'amore di un giusto, per espiare il peccato di tutti gli ingiusti ²⁰⁾.

Gesù caricato dei nostri peccati accetto di morire e morì; ma a motivo della sua innocenza la morte non poté trattenerlo ne Dio avrebbe permesso, nella sua giustizia, che un innocente morisse ²¹⁾; così, Gesù morì per i nostri peccati, ma risuscitò per la sua innocenza.

La morte fu sconfitta e privata della sua forza. Ora essa non getta più spavento tra gli uomini, perché, il peccato, che dava all'uomo un'eredità di morte è stato, una volta e per sempre, **CANCELLATO** dalla resurrezione di Gesù ²²⁾.

Adesso, Gesù risorto, offre la stessa vittoria, la stessa liberazione, a quanti desiderano tornare a Dio; i quali, credendo nell'opera di salvezza di Gesù, pentendosi dei propri peccati e accettando di far morire se stessi sulla croce con Cristo, cioè, di far morire il proprio peccato abbandonandolo; oggi stesso, risorgeranno anche con lui per vivere il resto della propria vita e l'eternità, nella vera pace che solo la presenza gloriosa di Dio produce. ²³⁾

Oggi Gesù ti chiede, che ne vuoi fare del suo amore per tè; ti chiede di credere in lui; ti chiede di seguirlo, qual è la tua risposta? Gesù ha promesso la sua presenza stabile in quanti avrebbero risposto positivamente alla sua

chiamata, per mezzo dello Spirito Santo ^{23bis)}; lui ha promesso di abitare in ogni credente per guidarlo ed aiutarlo.

Dio non vuole imporre la sua salvezza a nessuno; così come non impose ad Adamo di ubbidire ai suoi consigli. Dio ha voluto l'uomo libero, e rispetta i suoi desideri; ma questo vuol dire anche, che se l'uomo non DECIDERA' di seguire Cristo perché NON CREDERA' alla sua opera di salvezza, rimarrà con tutti i suoi peccati da scontare, e come se Gesù non fosse mai venuto, morirà per i suoi peccati ²⁴⁾.

Il termine ultimo per prendere questa decisione, è il tempo concessoci per la vita fisica. Con la morte fisica su questa terra, finisce ogni speranza ²⁵⁾; non c'è nessuna possibilità dopo la morte fisica e nella Bibbia non c'è nessuna traccia di luoghi destinati al purgamento delle anime.

A qualcuno sarebbe piaciuto avere la certezza della salvezza scontando alcuni anni di purgatorio; ma tale luogo è un'invenzione umana ed una tragica illusione che porta lontano dalla verità e dalla salvezza...e poi...Dio ci offre di meglio...ci offre subito la certezza della salvezza senza scontare nessun purgatorio ma semplicemente credendo e seguendo Cristo ^{25a)}; seguire Cristo, è forse questo che molti non sono disposti a fare pur desiderando la certezza della salvezza; il purgatorio ahimè non li salverà....perché non esiste!

* **Morte eterna:** Condizione definitiva dell'esistenza dopo la morte fisica, caratterizzata dalla separazione perenne da Dio, causa questa, di sofferenza spirituale di indicibile intensità. Tale condizione è rappresentata nella Bibbia dalla Geenna, dallo stagno di fuoco ed è definita anche Morte seconda, cioè, la morte dopo la morte fisica.

“Questa è la morte seconda, cioè, lo stagno di fuoco. E se qualcuno non fu trovato scritto nel libro della vita, fu gettato nello stagno di fuoco”.
(Apocalisse 20:14)

* **Vita eterna:** Condizione definitiva dell'esistenza dopo la morte fisica, caratterizzata dalla piena comunione con Dio motivo questo di gioia di indescrivibile intensità.

“Nella casa del Padre mio ci son molte dimore...io vò a prepararvi un luogo; e quando sarò andato e v'avrò preparato un luogo, tornerò, e v'accoglierò presso di me affinché dove son io, siate anche voi”.
(Giovanni 14:3)

DOMANI

Il giudizio degli increduli

“...Com'io vive, dice il Signore, ogni ginocchio si piegherà davanti a me, ed ogni lingua darà gloria a Dio. Così dunque ciascun di noi renderà conto di se stesso a Dio”.
(Romani 14:11-12)

L'uomo tra inferno e paradiso!

La Bibbia dice che:

Gesù tornerà ^{25bis}) per prendere con se tutti coloro che in lui avranno, creduto, camminato e confidato, per vivere eternamente alla presenza dell'onnipotente Iddio creatore di ogni cosa ²⁶).

La vita si svolgerà in una dimensione meravigliosa di gioia e di amore, dove le parole, sofferenza, morte, paura, malvagità, violenza ecc..., non avranno più significato; mentre la beatitudine sarà una realtà perpetua ²⁷).

Dice ancora, che tutti coloro che non avranno creduto in Gesù e nella sua opera di salvezza e che quindi giacciono ancora carichi dei loro peccati, saranno giudicati da Dio e dovranno rispondere di tutti gli atti della loro vita ²⁸⁾.

Se saranno trovati colpevoli, cosa tralaltro certa, saranno gettati nello stagno di fuoco e di zolfo dell'inferno, dove trascorreranno l'eternità nella separazione da Dio. Tutto questo è drammaticamente vero ed avverrà senza dubbio ²⁹⁾.

Non sappiamo esattamente cosa sia l'inferno, ma un luogo di tormento, notte e giorno ^{29bis)}, non dà l'impressione di essere un posto molto piacevole; allora non perdere altro tempo, afferra la vita che Gesù ti vuol dare!

CONCLUSIONE

La tua salvezza è troppo importante perché essa debba avere tra i tuoi pensieri altro posto che non sia il primo. La salvezza della tua anima non può attendere, perché la vita su questa terra può

cessare in qualunque momento, e se non avrai risolto il problema dei problemi, la tua vita terrena sarà stata un fallimento totale.

Continua a leggere la Bibbia, non allontanarti mai da essa, e la sua luce ti sanerà la mente ed il cuore.

Non potrai mai trovare la via che conduce a Dio senza la Bibbia, perché la Bibbia...è la via ³⁰⁾.

“Così parla l'Eterno, lo pongo dinanzi a voi la via della vita e la via della morte”.

(Geremia 21:8)

“Oggi se udite la sua voce non indurite il vostro cuore”.

(Ebrei 3:15)

riferimenti biblici

1. Marco 16:15;
2. Romani 3:9-18; 1:16;
3. Genesi 1;
4. Genesi 1:27;
5. Genesi 2:4-9;

6. Genesi 1:28; Salmo 8:6-8;
7. Genesi 2:15-17;
8. Genesi 3:1-24;
9. Romani 5:12;
10. Salmo 14:1-3;
11. Giobbe 22:21;
12. Isaia 64:5
13. Abacuc 1:13; Esodo 33:20;
14. Romani 3:23;
15. Proverbi 10:2; 11:4; Ebrei 7:26;
16. Luca 1:26-32; 2:29-32; Matteo 1:18-21; Isaia 53; Atti 4:12; Giovanni 14:6; Romani 1:3-5; 1[^] Timoteo 2:5;
- 16bis. Isaia 53:11;
17. Romani 6:23^o;
18. Giovanni 3:16; Isaia 53:3-6; Ebrei 2:14-18; Ebrei 9:14; Ebrei 7:26;
19. Ebrei 10:1-18;
20. Isaia 53:10-12; Romani 5:18-21; Colossesi 1:19-23;
21. Atti 2:22-36;
22. 1[^]Corinzi 15:54-57; Ebrei 9:25-28; Ebrei 10:10+14-18;
23. Romani 6:3-14; 10:9-10; Giobbe 22:21; Giovanni 3:16; 5:24; 1[^] Giovanni 5:13; 2[^] Corinzi 5:14-15; Galati 2:20;
- 23bis. Efesini 1:13-14; Giovanni 14:12-23; Matteo 28:16-20;
24. Marco 16:16; Giovanni 3:16:19; Salmo 143:2
25. Luca 16:19-26;
- 25^a. 1[^] Giovanni 5:13;
- 25bis. Atti 1:9-11;
26. 1[^]Tessalonicesi 4:13-17;

27. Apocalisse 21:1-6+9-27;

28. Romani 2:6-9; Apocalisse 20:11-15;

29. Apocalisse 21:7-8; 2^ Pietro 3:1-13;

29bis. Apocalisse 20:10;

30. 1^ Pietro 1:23-25; Romani 10:17; Giovanni 1:1-4; 2^

Timoteo 3:15;